

Kaballà - Biografia

Fin dai suoi esordi, il compositore siciliano **Pippo Rinaldi**, in arte **Kaballà**, inizia un percorso di ricerca volto alla valorizzazione delle radici musicali della sua terra d'origine, un viaggio lungo e ricco di incontri, che continua ancora oggi ad alimentare la sua vena artistica in diversi settori del mondo musicale.

Come **cantautore**, lontano dalla sua isola, Kaballà esordisce cercando "un ponte di pietra lavica" che lo riporti ai luoghi della memoria e nel 1991 pubblica il suo primo album intitolato "**Petra Lavica**", un lavoro nel quale si fondono elementi stilistici della musica popolare, del rock e della world music. Lo stile e il percorso intrapreso alla ricerca di contaminazioni di stili musicali, ispirazioni letterarie e dialetto siciliano continua nell'album "**Le Vie dei Canti**", mentre in "**Lettere dal fondo del mare**" abbandona quasi del tutto il dialetto siciliano evidenziando la sua grande passione per la canzone italiana d'autore. "**Astratti Furori**" prende invece il titolo da uno dei due brani inediti contenuti nell'album, che è una raffinata antologia delle sue migliori canzoni in versione live.

La sua carriera di **autore** inizia con una meravigliosa opportunità. A Kaballà viene chiesto di scrivere un testo in siciliano, su musica di **Nino Rota**, per il film "**Il padrino III**" di **Francis Ford Coppola**. Nasce così la celebre serenata "**Bruca la terra**", brano che è poi stato interpretato nel 2009 dagli **Avion Travel** nell'album "**Nino Rota, l'amico magico**" e nel 2015 da **Andrea Bocelli**, nell'album "**Cinema**". È un grande inizio.

Da quel momento Kaballà lavora e si afferma sempre di più come **autore**, scrivendo brani interpretati da numerosi artisti della musica italiana ed internazionale. Partecipa in questa veste a molti **Festival di Sanremo**, vincendo per due volte il **premio della critica** e nel 2005 il **primo premio** categoria donne con un brano interpretato da **Antonella Ruggiero**, co-firmato con **Mario Venuti**, cantautore siciliano con il quale inizia in quegli anni un lungo e stimolante sodalizio artistico, che dura tutt'ora. Nello stesso periodo prende il via la collaborazione con **Eros Ramazzotti** con il quale Kaballà firma diversi brani assieme al suo produttore storico Claudio Guidetti, tra cui i duetti di Eros con **Anastacia** e **Ricky Martins**. Per Ramazzotti scrive anche molte canzoni dell'album "Perfetto" in coppia con **Francesco Bianconi**, altro grande artista con il quale è nato un interessante ed eclettico sodalizio che lo vede co-autore di due brani nell'ultimo album dei **Baustelle**.

Parallelamente Kaballà approda nel **mercato discografico internazionale del "tenor pop"** firmando, tra i tanti, un brano inedito in italiano composto e prodotto da **David Foster** e interpretato dal giovane tenore americano **Josh Groban**. Nel 2008 per Kaballà c'è un'altra grande prova: partecipa all'ambizioso progetto di far diventare canzoni le poesie e gli scritti di **Karol Wojtila**. Firma così alcuni brani dell'album di **Placido Domingo "Amore Infinito"**, tra cui "**Canto del sole inesauribile**", brano che Domingo interpreta in uno splendido duetto con **Andrea Bocelli**.

Dopo essere stato autore per alcune importanti publishing multinazionali, dal **2015** Kaballà è uno degli autori in esclusiva editoriale dell'italiana **SUGAR**, di **Caterina Caselli**. Seppure la sua principale attività sia quella di autore e oltre ad insolite incursioni anche nel campo del **cinema**, del **musical** e

della **televisione**, Kaballà continua a mantenere vivo il **legame artistico e culturale con la sua terra d'origine**. Dall'incontro con **Mario Incudine**, grande promessa della musica world siciliana, nascono **vari progetti musicali e teatrali** che hanno sempre la Sicilia come filo conduttore. L'adattamento in lingua siciliana e greco moderno delle **"Supplici" di Eschilo** per la regia di **Moni Ovadia** in scena nel 2015 al **Teatro Greco di Siracusa**, l'opera teatrale **"Il Canto di Nessuno"**, singolare trasposizione musicale dell'Odissea in lingua siciliana, lo spettacolo **"Malarazza"**, tributo al Modugno "siciliano" in trio con Incudine e **Toni Canto**, altro raffinato musicista e produttore con il quale Kaballà collabora attivamente.

Nel suo personale percorso come cantautore **Kaballà** mantiene intatto il suo personalissimo stile degli esordi che coniuga musica, poesia e letteratura, unendo la canzone d'autore a sonorità classiche ed essenziali, abbinate a testi, spesso in lingua siciliana, molto poetici e intensi, arricchiti da numerosi riferimenti letterari. Porta così in scena tre spettacoli in chiave rigorosamente acustica: il concerto reading con omaggio al cinema **"Viaggio immaginario nella Sicilia della memoria"**, l'operina musicale con lettura scenica e fotografia, **"Di là del mare"**, liberamente ispirata dall'omonima novella rusticana di **G.Verga** e lo spettacolo **"Vento d'amore"**, fatto di canzoni, immagini e letture sul tema amore. Ad accompagnarlo alternativamente in questi spettacoli, due musicisti che sono da sempre al suo fianco: **Antonio Vasta** al pianoforte e **Massimo Germi** alla chitarra, con il loro importante apporto agli arrangiamenti.

Continua così un lavoro che espande i confini del concerto verso i territori del teatro, raccontando una Sicilia sempre protagonista, prepotente, dolce, aspra e sapiente.